

Cellone Roma

Il sig. conte e la sig. contessa Vincenzina nostri mihi
grati benefattori fanno una grazia a Roma per la festa del
giorno 11 aprile. Sarà difficile che essi possano
avere l'onore di ~~ricevere~~ la benedizione del Santo per-
dure; se non possono ottenere tanto, vede se, mi al-
meno procurare loro qualche biglietto per i
posti riservati a loro persone agiate e molto
caritative. —

Ho dovuto partire forse più aver avuto l'onore di poterla
affeggiare; rimando qui i ringraziamenti per tanto
segno di bontà che mi ha esposto nel mio soggiorno
in Roma — O mi ha pregato a mandare un fa-
vore. L'ultima volta che fui all'udienza del
Santo padre aveva portato meo un diamante per
indulgenza per una affezione di non di pluvia.

Personalmente conosce il med. Santo Padre mi rendo
indignato. Se la ritengo sul tavolo e non ne ho
più potuto sapere niente — Potrebbe e che mi
mi questa cortesia e vedere se si può trovare
o almeno se si debba rimandare quella di Roma
di? L'avrei come segnalata le potestà ancora

presto perché ho un fascicolo in corso di stampa
che è relativo e farebbe parte di quella materia
Se poi non si può abbreviarla, si contenta di farne
scrivere una sola parola dal suo sig. segretario
con alcune aggiunte —
Dio benedica Lei e tutta la sua famiglia lei e noi
abbiamo con più profonda gratitudine
D. V. L. R. Don

Torino 31 marzo 1867

P. S. D. Giovanni agli altri nostri
prete la ringraziamo, ed il
suo fratello le porterà i rispetti
i comuni saluti nel giorno 11 aprile p.

RO —

"1869. III. 31

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

MB IX 584

"Il Sig. Conte..."

A1731008

for